



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA
PROVINCIA DI NAPOLI
SERVIZIO SEGRETERIA – AFFARI GENERALI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 10 DEL 23.5.2016

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2015.

L'anno *duemilasedici*, il giorno *ventitre* del mese di *maggio*, con inizio dalle ore **18,35**, si è riunito il Consiglio Comunale nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in prima convocazione, sessione ordinaria.

Risultano all'appello nominale:

n. ord.	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Sorrentino Clemente	X	
2	Nocerino Giosafatte	X	
3	Auremma Raffaele		X
4	Alfano Francesco	X	
5	Ponticelli Ciro	X	
6	Battistone Bruno	X	
7	Olandese Francesco	X	
8	Isa Paolo		X
9	Di Mauro Felice	X	
10	Caccia Nicola	X	
11	Ianuale Cristoforo		X
12	De Simone Emma	X	
13	Esposito Alaia Domenico	X	

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 10

Assenti n. 3

- Presiede il signor **Bruno Battistone** nella sua qualità di **Presidente**.
- Assiste il Segretario Comunale, dr.ssa **Leondina Baron**. La seduta è pubblica.

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il Responsabile Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.EE.LL. n.267/2000, hanno espresso parere favorevole;

Si passa all'argomento di cui al punto n. 2 all'ordine del giorno, come in oggetto.
Relazione l'Assessore Paola Pirozzi.

Alle ore 18:40 entra in aula il consigliere Auriemma. Presenti n. 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore Paola Pirozzi;

Uditi gli interventi, le cui dichiarazioni sono contenute nelle trascrizioni delle registrazioni audio, che si allegano (allegato "A") alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Vista, anche, la relazione illustrativa al rendiconto della gestione esercizio 2015 – delibera di G.C. n. 39 del 27.4.2016, allegata alla presente facendone parte integrante e sostanziale;

Visto, infine, il parere del Revisore del Conto, verbale n. 11 del 26.4.2016, agli atti prot. n. 3690 di pari data, parimenti allegato in pdf;

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione C.C. n.28 in data 31-07-2015 con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 31-07-2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione C.C. n. 29 in data 31-07-2015, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con la seguenti deliberazioni :
Consiglio Comunale n. 45 del 30-11-2015 ad oggetto: Assestamento bilancio di previsione anno 2015,
sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27-05-2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;
- si ricorda che avendo approvato il bilancio in data 31-07-2015 con deliberazione Consiliare n. 29 non è stato necessario predisporre la deliberazione, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 così come indicato nella precedente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2015-2017;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000 che è stato parificato dal responsabile di ragioneria come di seguito riportati:

Ufficio anagrafe;

Economo comunale;

VV.UU.

Equitalia spa;

il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;

- con deliberazione della Giunta Comunale n.37. in data 22-04-2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria e relativi allegati;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva e relativi allegati;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 27-04-2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 (Rispetto all'elenco previsto dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 non sono compresi quelli citati alle lettere d), e) ed h) in quanto nel 2015 non è stato gestito il piano dei conti integrato):

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- il prospetto dei dati SIOPE. In riferimento ai codici SIOPE si evidenzia che gli errori e la

imprecisioni rilevate nella delibera di giunta comunale di approvazione dello schema di rendiconto sono state rettificare dal tesoriere come da prospetto allegato e pertanto la codificazione SIOPE coincide con i dati dell'Ente;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 55 in data 26-04-2016;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- si ricorda che avendo approvato il bilancio in data 12-08-2015 con deliberazione Consiliare n. 21 non è stato necessario predisporre la deliberazione, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 così come indicato nella precedente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2015-2017;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 55 in data 26-04-2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a Euro -1.599.714,42 così determinato:

- 1) fondo pluriennale vincolato per spese correnti € 142.907,52;
- 2) fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale € 545.021,97;
- 3) FCDE € 7.030.056,38;
- 4) Vincoli derivanti da trasferimenti € 49.160,40;
- 5) Vincoli derivanti da mutui € 314.592,09;
- 6) Fondo destinato ad investimenti in conto capitale € 14.704,17;
- 7) Fondo rischi per contenzioso € 50.000,00;
- 8) Vincoli da leggi e da principi contabili € 102.500,00;
- 9) Fondo D. Lgs. 35/2013 Anticipazione di liquidità 1.064.314,04;
- 10) Fondo indennità di fine mandato € 10.591,00;
- 11) Vincoli formalmente attribuiti dall' Ente € 108.853,79

Così come riportato nel prospetto seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.259.456,82
RISCOSSIONI	(+)	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
PAGAMENTI	(-)	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.756.150,57	3.097.700,94	13.853.851,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.773.711,43	2.987.427,33	6.761.138,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			142.907,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			545.021,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			7.146.056,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	7.030.056,38
Fondo rischi e contenzioso	50.000,00
Fondo D.L.35/2013 Anticipazione di liquidità	1.065.314,04

Fondo indennità di fine mandato		10.591,00
	Totale parte accantonata (B)	8.155.961,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		102.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		49.160,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		314.592,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		108.853,79
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	575.105,79
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.704,17
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.599.714,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Verificato, in occasione del rendiconto dell'esercizio che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresentava il disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015), così come dimostra il prospetto seguente:

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO
1.710.621,88

B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO
57.020,73

C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)
1.653.601,15

D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO
1.599.714,42

E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)

Rilevato che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 3.234.645,22;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 3.234.645,22; così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 12.780.767,97
Variazioni in aumento	Euro 3.234.645,22
Variazioni in diminuzione	Euro =====
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro 16.015.413,19

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 30-03-2016, protocollo Ragioneria Generale dello Stato n.2730;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Acquisiti i pareri ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti:

- favorevoli n. 7

- contrari nessuno

- astenuti n. 4 (Ponticelli, Olandese, De Simone ed Esposito Alaia),

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro -1.599.714,42, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.259.456,82
RISCOSSIONI	(+)	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
PAGAMENTI	(-)	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.756.150,57	3.097.700,94	13.853.851,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.773.711,43	2.987.427,33	6.761.138,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			142.907,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			545.021,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			7.146.056,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	7.030.056,38
Fondo rischi e contenzioso	50.000,00
Fondo D.L.35/2013 Anticipazione di liquidità	1.065.314,04
Fondo indennità di fine mandato	10.591,00

	Totale parte accantonata (B)	8.155.961,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		102.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		49.160,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		314.592,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		108.853,79
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	575.105,79
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.704,17
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.599.714,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D. Lgs. n. 267/2000;

4. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 3.234.645,22;

di dare atto che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 16.015.413,19

così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015

Euro 12.780.767,97

Variazioni in aumento

Euro 3.234.645,22

Variazioni in diminuzione

Euro =====

Patrimonio netto al 31/12/2015

Euro 16.015.413,19

5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario;

6. di dare atto altresì che risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 2730 del 30/03/2016;

7. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

8. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

Su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti :

- favorevoli n. 7

- contrari nessuno

- astenuti n. 4 (Ponticelli, Olandese, De Simone ed Esposito Alaia),

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs n. 267/2000.

Il presidente: passiamo al secondo capo all'ordine del giorno, approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2015. La parola all'assessore Pirozzi

L'assessore Pirozzi: buonasera a tutti, il consiglio questa sera è chiamato a svolgere l'ultimo atto di questa amministrazione cioè l'approvazione del rendiconto 2015 e il rendiconto della gestione 2015, voglio fare una piccolissima premessa in constatazione del fatto che, a seguito delle nuove norme per l'esercizio finanziario 2015 abbiamo visto che c'è la degenza di un regime bilancio contabile di semi armonizzazione perché il comune ha rinviato al 2016 l'adozione del sistema di armonizzazione del bilancio, quindi sono stati predisposti approvati con deliberazione del consiglio comunale avvenuto il 12 agosto del 2015 due bilanci.. uno con una finalità autorizzatorie e cogenti con finalità 2014 cosiddetto bilancio autorizzatorio, ed uno con finalità meramente conoscitive in base alla legge di gennaio 2015 cosiddetto bilancio conoscitivo, attuato poi con decreto legislativo delle 2011 questo vuol dire che anche in sede di consuntivazione dell'ente.. quindi dell'esercizio finanziario 2015 sono stati predisposti specularmente due prospetti, quindi due rendiconti uno che rappresenterà la gestione e i risultati finanziari economici e patrimoniali del bilancio autorizzatorio.. e quindi ha composto da conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, è prospetto di conciliazione. E un altro di gestione finanziaria, quindi i risultati del bilancio conoscitivo.. è sarà composto quindi del rendiconto finanziario proprio perché con delibera di consiglio comunale del 3 luglio 2015 sono stati rinviati a 2016 la contabilità economico e patrimoniale ed il bilancio consuntivo. Quindi abbiamo quest'anno una serie di prospetti, 1 mol di prospetti abbastanza corposa che vengano allegati al consuntivo.. io vado a leggere direttamente la delibera in modo tale che vi chiameremo alle varie approvazioni di questi prospetti sono stati effettuati nel corso del 2015, la prima è proprio quella deliberazione del consiglio comunale la numero 28 del 31 luglio 2015 con cui è stato disposto il rinvio alle 2016 di questo tipo di contabilità, è questa la premessa tenuto conto che con la stessa delibera del consiglio comunale è stato approvato il bilancio di previsione 2015 la relazione provvisoria programmatica ed il bilancio 2015 e 2017 avente quindi funzione autorizzatorio..(**entra in aula il consigliere Auriemma alle ore 18:40**).. considerato che con la stessa deliberazione di un figlio comunale è stata prova del bilancio di previsione finanziaria 2015 2017...(assessore legge la proposta di delibera allegata agli atti del consiglio)..di dare atto del fine che entro 10 giorni dall'approvazione ai sensi dell'articolo ... comma 26 del decreto-legge 13 agosto 2011 numero 138 convertito con varie modificazioni l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere trasmessa alla competente commissione regionale di controllo e alla corte dei conti pubblicato sul sito Internet istituzionale dell'ente ed infine si chiede di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito Internet in forma sintetica aggregata è semplificata ai sensi del D. pc M. 2014 e di rendere con successiva votazione unanime la relativa deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma quattro decreto legislativo 267-2000. Grazie

Il presidente: ringrazio l'assessore Pirozzi per la sua relazione, ci sono interventi? La parola al consigliere Ciro Ponticelli

Il consigliere Ponticelli: volevo fare una domanda tecnica all'assessore al bilancio, siccome penso che anche lei abbia ricevuto questa nota che io ho tra le mani.. da parte dell'ufficio ragioneria riguardando il recupero dei canoni, la debbo smentire perché quello che ha letto.. mi sembra che sia la letterina di Natale.. tutto è andato bene e tutti si meritano il regalo, invece io dico che secondo me che questa situazione non è stata presa in considerazione, così drasticamente quando io vedo e leggo.. anno 2016 sono stati incassati solo € 425,00.. ci rendiamo conto se con questo dato, come è stato possibile fare questo bilancio, siccome nel bilancio io trovo entrate e uscite, e io spendo L. 1000 e mi entrano.. L. 100 la differenza ci sta? Io ho sto chiedendo semplicemente una domanda tecnica, poi sarà la politica quella che dovrà risponderne, vuol dire che è da qui al 2011 le cose sono peggiorate, e quindi la politica ha sbagliato e quindi il sindaco ha avuto delle grosse responsabilità per arrivare a questo punto.. così come pure alla giunta, allora io propongo al segretario comunale di mandare il crono programma finanziario del canone alla corte dei conti.. in modo tale da capire chi è che ha sbagliato, e chi ha sbagliato dovrà pagare.. certamente la colpa è della politica non certamente dei condomini, perché se non vengono inviati bollettini, e gli stessi non arrivano dal mese di settembre del 2015, questi saranno i risultati.. allora vuol dire che la politica non si è impegnato su questo argomento. Per questo non è giusto

L'assessore Pirozzi: caro consigliere, la politica si è impegnata su quest'argomento.. è anche lei avrà visto che sono stati fatti degli sforzi. La difficoltà è oggettiva non è soggettiva.. quindi dal punto di vista oggettivo.. i dati sono sicuramente di poco accorpatis, e su questo è inutile negare l'evidenza dei fatti, però dal punto di vista politica le azioni sono state intraprese, perché l'atto di indirizzo da parte della giunta c'è stato nei confronti dell'ufficio tecnico, e c'è stata proprio la sollecitazione da parte della politica all'ufficio tecnico.. quindi è stato dato indirizzo nel senso di provvedere a riscuotere il canone anche facendo degli accertamenti relativamente ai contratti che sono ad oggi posti in essere con gli occupanti. E se ne hanno titolo o non hanno titolo.. perché noi dobbiamo riscuotere

da chi occupa con titolo all'immobile, quindi cosa più importante è stata anche dato l'indirizzo per valutare la possibilità di esternalizzare il servizio riscossione.. quindi la volontà politica è chiara...

Presidente: ci sono altri interventi? La parola al consigliere Olandese

Il consigliere Olandese: intanto io volevo ribadire il concetto che ho già espresso in altri consigli comunali dove abbiamo votato per il bilancio consuntivo degli altri anni. In sintesi voglio fare un excursus molto più largo perché rivedo come ho già detto altre volte per me il bilancio non è altro che lo strumento politico per un'amministrazione, quindi diciamo che se uno strumento politico io parlo di politica.. è così come ho detto le altre volte all'assessore anche oggi l'assessore sciorinato una serie di numeri assolutamente giusti, indiscutibili.. un compito di natura tecnica del quale assessore chiamato a fare, è che ho sempre riconosciuto che lo ha fatto con grande maestria.. però un bilancio appunto tecnico, e null'altro e non voglio addentrarmi in una serie di aspetti che potrebbero sembrare anch'essi tecnici parlando di un ulteriore disavanzo di € 1.599.000 con un fondo di cassa che diminuisce.. quindi c'è sempre questa carenza politica, questa amministrazione da cinque anni certamente non per colpa dell'assessore si trascina.. è lo ripeto ancora una volta il suo compito l'ho fatto egregiamente. Ma è meramente un compito tecnico, e nulla più.. mentre è invece Castello di Cisterna penso che abbia bisogno di tutt'altro.. chiaramente quello che era e che sarà necessario per Castello di Cisterna non può estrinsecarsi anche attraverso il bilancio.. allora cos'ho pensato di fare per rendere l'idea di quello che penso io ero qui con me il programma elettorale della lista insieme per cisterna della quale faceva parte, con tutte le buone intenzioni per Castello di Cisterna ecco allora adesso dovremmo dire che larghissima parte di questo programma elettorale 2011-2016 è stato disatteso, nello specifico solo alcuni punti sono stati fatti.. e parto dalla cosa più importante per far funzionare.. è diciamo quello che diceva il consigliere Ponticelli con l'assessore Pirozzi, il programma diceva di avvicinare cittadini alla vita amministrativa. Non è stato fatto.. predisponendo il consiglio comunale on-line affinché i cittadini potessero partecipare. Non è stato fatto.. istituire lo sportello unico per l'edilizia, lo sportello unico per le imprese. Non è stato fatto.. poi volevo anche dire le cose che sono state fatte, perché quest'amministrazione pur lavorando male politicamente sui vari bilanci che si sono susseguiti.. qualche cosa è stata fatta.. tanto è vero che questa amministrazione secondo il mio modestissimo parere partita benissimo, è il consigliere Alaia può essere un buon testimone quando io a spada tratta difendevo il sindaco.. Sorrentino.. e dicevo sta dando una svolta questo paese fondamentale.. perché appunto come ci ricordava Nocerino abbiamo cominciato bene con la stazione unica appaltante, un atto di trasparenza, e di legalità che era assolutamente necessario.. ci sono state delle cose strane e sembra che ci sia anche qualche avviso di garanzia che gira.. però è stata fatta.. ora quella spinta propulsiva non so se sia arrivata. Il bilancio, non ha partorito idee.. e l'amministrazione andata avanti così.. è andata avanti.. poi sul PUK penso che sia inutile che io dica qualcosa, non sono neanche un tecnico io posso soltanto che il PUK non è stato approvato è di questo mi dispiace, perché il sindaco Sorrentino può essere buon testimone.. e quando io decisi di candidarmi con il sindaco Sorrentino dissi caro sindaco dobbiamo portare a casa il PUK e credo che nessuno più di te sul territorio abbia le capacità tecniche, e le conoscenze tecniche per realizzarlo ed è vero che usare questa parole.. purtroppo il PUK è andato come è andato.. alla fine di questa legislatura non è stato fatto. Poi nel programma si parlava di politica ambientale, ora l'assessore Lucia.. presso la quale non voglio riversare nessuna responsabilità, perché ha avuto pochi mesi per fare.. però dare colpa all'attuale gestore dello scempio di quello che sta dalla politica ambientale sarebbe davvero ingeneroso, e cosa diceva il programma insieme per Cisterna? Vanno potenziati in termini percentuali livelli della raccolta differenziata sul territorio comunale, io credo che ai tempi dell'assessore Nocerino le cose andassero meglio.. quindi io riesco ad essere anche riconoscente verso certe cose.. poi andavano potenziati la raccolta differenziata nelle scuole e nei quartieri più disagiati.. nulla di questo è stato.. così come parlavamo.. questo è assolutamente attinente al bilancio.. poi una cosa che è stata fatta, e cioè l'isola ecologica.. poi ci sono le politiche sociali, dove qua io ho da sottolineare solo un aspetto.. all'assessore Nocerino ho sempre ricordato i costi dei servizi sociali, e delle politiche sociali.. proprio perché stiamo parlando di bilancio.. ma non poco economizzati.. credo che Castello di Cisterna spenda troppo.. quindi secondo me l'assessore di turno, chiunque esso sia debba fare politiche per cercare di contenere questi costi hanno un peso enorme sul bilancio.. poi per quanto riguarda le varie attività non mi sembra di dovere civile nulla.. e questo è grave.. non so se ci sono le forze dell'ordine perché magari mi avrebbe fatto piacere che ascoltassero.. voglio dire in merito alle politiche sociali è stato fatto qualcosa di volgare, di violento pur di aiutare qualche amico abbiamo realizzato fattivamente qualche ragazzo con handicap, con problemi seri di salute è sicuramente la colpa non era del assessore o dell'amico stesso.. ma è diventato colpa nel momento in cui non si è capito quale fosse il reale problema del ragazzo.. poi un altro punto del nostro programma di cinque anni fa.. parlava di formazione e sviluppo lavoro e commercio, vanno favorite le iniziative imprenditoriali.. e credo che una serie di contingenze hanno fatto sì che anche quest'altro mondo non fosse portato a casa.. poi vanno assegnati locali commerciali nella galleria del parco Enrico De Nicola.. questo pure sarebbe simpatico mandare un po' di conti alla corte dei conti.. perché li sono stati investiti altri soldi per la ristrutturazione ma sta ancora lì di nuovo vandalizzata così come vandalizzata la piscina comunale, è poi le realtà locali che potrebbero dare una spinta al bilancio stesso vengono fatte morire. Questo è quando si parla di politica e bilancio, e non di semplici numeri.. vado a concludere.. poi realizzare il parco pubblico.. quante riunioni abbiamo fatto su questo tema, quante volte abbiamo parlato.. poi per finire il centro servizi alle imprese nell'area ex

vesuviana.. e allora chi di noi non ha speso tutto se stesso per cercare di superare questo problema.. poi abbiamo la nuova area mercatale, anche lì altra fonte di entrata.. così quello che diceva questo programma l'attenzione va posta in modo particolare al parco Enrico De Nicola e al parco Cisternina.. stiamo parlando di bilancio quando diciamo che non entrano i canoni? Stiamo parlando di bilancio quando diciamo che il parco Enrico de Nicola ha dei costi di gestione che superano di 30 volte quelli che sono gli incassi.. stiamo parlando di bilancio quando parliamo del parco Cisternina e siamo andati in regione a contrarre un mutuo con l'impegno politico e amministrativo di fare pagare tutti.. quindi stiamo parlando di bilancio.. ora io questo punto voglio dire semplicemente al sindaco Sorrentino nuovamente candidato e immagino che abbia proposto un nuovo programma che io non ho avuto il piacere di leggere però a questo punto mi chiedo se il programma attuale prevede tutti punti e non sono state soddisfatte in questi cinque anni, perché se così io sono felice.. gli oltre 15 giorni non sarò più consigliere comunale sarò semplicemente un cittadino e devo decidere chi votare e quindi voglio capire.. allora se devo capire mi interesserebbe sapere se questi mondi saranno parte del nuovo programma e poi un anno fa circa dissi in questo consiglio comunale.. quindi sto dicendo che parlando di bilancio questi aspetti, sono fondamentali.. concludo dicendo che per quanto riguarda il nostro gruppo noi ci asteniamo sulla votazione. Grazie

Il presidente: Grazie il consigliere Olandese, la parola al consigliere Alaia

Il consigliere Alaia: intanto, volevo fare un saluto al consiglio comunale perché poi tra 15 giorni ci saranno le elezioni e non so se sarò rieletto visto che sono candidato.. volevo salutare tutti i consiglieri comunali perché sicuramente tanti altri non ci saranno.. faccio dopo la dichiarazione di voto come ho sempre fatto.. e volevo fare degli appunti su quello che ha detto il consigliere Francesco Olandese.. caro Francesco mi è dispiaciuto tanto che tu e Ciro Ponticelli siete usciti dalla maggioranza, perché secondo me voi eravate una risorsa poi per quanto riguarda gli equivoci con gli altri consiglieri alla fine non sono stati così eclatanti.. però tu ben sai quello che è successo in questo consiglio comunale, consiglieri che poi non si sono più presentati consiglieri che non hanno dato un apporto al paese, consiglieri e anche all'ultimo consiglio comunale non ci sono ripresentati e si ripresenteranno come candidati. Quindi il discorso è questo chi viene eletto consigliere comunale all'obbligo il dovere di venire un consiglio comunale ed esprimere almeno un'idea giusta sbagliata, il consigliere Scottò, il consigliere Ianuale non hanno dato nessun apporto al consiglio comunale.. e poi li rivedi candidati.. ma quando eravate consiglieri comunali perché non siete venuto in consiglio comunale? Quale esempio diamo alla cittadinanza, sinceramente finita la consiliatura me sarebbe piaciuto fare una opposizione seria e serrata ma questo non è mai successo e io adesso sono ricandidato e non ho bisogno di fare comizi elettorali, perché mentre gli altri sono a girare e noi siamo qui a fare il consiglio comunale, per quanto mi riguarda io faccio l'opposizione fino all'ultimo. Quindi faccio la dichiarazione di voto.. così come ho fatto per circa 20 anni sul bilancio mi astengo.. quindi anche questa sera darò il mio voto di astensione.. e sicuramente io non ho fatto questo bilancio, quando poi la prossima volta sicuramente farò la maggioranza voterò il bilancio. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Emma De Simone..

Il consigliere De Simone: io non volevo rispondere perché non c'è niente da rispondere perché i fatti parlano da solo.. io volevo dire semplicemente che questa è la mia ultima seduta in questo consiglio comunale, e sono stato consigliere che purtroppo non ho potuto fare un granché per il suo paese.. paese che si allontana sempre di più dall'essere considerato tale, negozi chiusi.. pochi servizi per noi cittadini.. e il più delle volte anche mal funzionanti.. sta diventando un vero paese dormitorio.. senza stimoli e attrazione per i nostri figli, non c'è niente per questi ragazzi.. certo poco si poteva fare in una situazione che nel tempo è diventata ancora più povera.. quindi senza il mio leader.. il quale nella migliore tradizione di trasformismo politica è passato alla maggioranza lasciandoci in balia di noi stessi, senza più alcuna voce in capitolo.. detto ciò io non voglio inasprire gli animi, per me voglio fare saluti a voi dell'opposizione e a voi signori della maggioranza.. vi lascio da cittadina con la speranza di una coscienza politica più sincera è seriamente interessata. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Ciro Ponticelli

Il consigliere Ciro Ponticelli: volevo un attimo rispondere al carissimo Mimmo. Noi non abbiamo litigato con nessuno. Siamo rimasti sempre tali, ci siamo sempre impegnati.. tranne che qualche volta che io non sono riuscito a venire in consiglio comunale.. come ben sapete.. io occupo un posto dove non è che posso allontanarmi all'improvviso come per legge. La mia decisione, è stata coerente nel rispetto di chi ha avuto fiducia di Ciro Ponticelli il quale insieme all'ingegner Clemente Sorrentino si erano prefissati di mandare un programma avanti. Purtroppo per problemi e per diverse discrepanze, per mancanza di volontà, per mancanza di strutture questo obiettivo non è stato raggiunto.. è il mio dovere nel dispetto di chi mi ha votato di rimettere la delega nelle mani del sindaco.. e non credo di aver sbagliato, credo di aver rispettato chi ha avuto fiducia in me.. posso dire che mi sono messo da parte.. non voglio più avere a che fare con la politica.. ho avuto minacce.. attacchi.. uno di tutto mi hanno fatto.. andrebbero che me ne sono andato al mare.. mi faccio presente che Ponticelli Ciro non andrà a votare.. il giorno che si vota.. io già dal giorno uno.. mi metto in macchina e andrò a Diamante al mare quindi non

voglio assistere, a questo scempio e non voglio sapere niente ho chiuso con la politica. Nel rispetto di chi ha sempre avuto fiducia di **Ciro Ponticelli**. Grazie

Il presidente: la parola "consigliere" **Alfano**.

Il consigliere Alfano: io faccio la dichiarazione di voto per una questione di rispetto nei confronti del consiglio comunale io vi prego di evitare soprattutto ora che siamo in piena campagna elettorale. di fare propaganda elettorale all'interno del consiglio comunale. Ho colto alcuni commenti.. una presa di posizione nei confronti dell'uno o dell'altro candidato a sindaco.. io penso che noi nel rispetto dei cittadini ma soprattutto nel rispetto di questo consiglio comunale e dei presenti dobbiamo evitare di fare campagna elettorale, le dichiarazioni che faceva **Francesco Olandese**, in parte sono condivisibili perché lui è stato un nostro compagno di viaggi per tre anni e mezzo è questo non lo dimentichiamo.. io credo che non ci sono stati degli screzi ma solo delle diverse vedute della politica.. fare in questo momento un riepilogo è l'analisi di questi cinque anni di questo consiglio comunale a me non sembra corretto.. ci sono altri modi altri tempi ed altri luoghi per farlo io faccio una dichiarazione di voto positiva all'ordine del giorno. Quindi voto favorevole.

Il presidente: grazie al consigliere **Alfano**, la parola al sindaco

Il sindaco: semplicemente.. La provocazione in senso positivo che ha fatto il consigliere **Olandese**, io la accetto tutta il consigliere **Olandese** ha fatto il consigliere comunale da giugno 2011 nella maggioranza fino a luglio 2015...area mercatale, palestra, piscina, Puk le ha vissute in prima persona attivamente e intensamente dando anche un fattivo contributo.. quindi il consigliere conosce quali sono le problematiche, quali sono le motivazioni che ci hanno impedito a portare a risoluzione.. io quindi le dico che questi argomenti stanno nel nuovo programma elettorale perché io ci tengo a portare a termine questo è oltre a questo per far emergere la verità su questi argomenti ho chiesto addirittura un confronto pubblico con l'altro candidato io voglio dire che insieme al candidato **Rega** per circa 26 anni abbiamo amministrato questo paese insieme con ruoli diversi.. ma sempre insieme e quindi è un essere doveroso far conoscere ai cittadini.. argomento per argomento.. in particolar modo far capire che per questo argomento è stato chiesto il rinvio alla procura della Repubblica.. grazie

Il presidente: grazie al sindaco, la parola consigliere **Olandese**

Il consigliere Olandese: allora se il sindaco mi dice così.. cioè sapere che ci sono questi punti nel nuovo programma e la difficoltà che effettivamente abbiamo riscontrato.. però io sottolineavo ribadisco di votare per **Sorrentino** il 5 giugno.. è io dico che ci vuole una forte volontà politica per risolvere questi problemi.. allora la politica deve superare quella fase tecnica e deve imporsi.. è mancata questa volontà forte politica.. e faccio una premessa.. il parcheggio del passariello.. per quella situazione mi hai fatto allungare il collo di 12 cm e nonna lo ha il fatto ma poi nel momento in cui.. arrivano le elezioni è stato fatto il parcheggio del passariello.. è tu lo sai quanto mi sono speso.. ma l'importante è che sia stato fatto. Grazie

Il presidente: se non ci sono altri interventi, ritorniamo al secondo punto all'ordine del giorno e quindi per l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2015. **i favorevoli...7... contrari...0... astenuti...4... il consigliere **Ciro Ponticelli**, **Olandese**, **Alaia**, **Emma De Simone**. **Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto sempre per alzata di mano... i favorevoli...7...i contrari...0... astenuti...4... il consiglio comunale approva...****



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 39 del 27.4.2016

ORIGINALE

OGGETTO: Artt. 151 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000. Relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015. Approvazione.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile**, tenutasi ad iniziare alle ore **12:30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, si è riunita la **Giunta Comunale** con la presenza dei sigg.:

			Presenti	Assenti
1	Sorrentino Clemente	Sindaco	X	
2	Nocerino Giosafatte	Vice Sindaco	X	
3	Auriemma Raffaele	Assessore		X
4	Pirozzi Paola	“		X
5	Adaldo Lucia	“	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale, dr.ssa **Leondina Baron**.

Il **Ing. Clemente Sorrentino**, in qualità di Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di approvazione del T.U.EE.LL.;

Premesso che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il Responsabile del servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, hanno espresso parere **favorevole**.

**ARTICOLI 151 E 231 D.LGS. N. 267/2000 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015 E SCHEMA DI RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2015 – APPROVAZIONE.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- gli articoli 151 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono la predisposizione e l'approvazione della cosiddetta "Relazione Illustrativa al Rendiconto della gestione" e ne indicano la natura e i contenuti;
- ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione dell'organo esecutivo di cui sopra costituisce allegato obbligatorio del rendiconto della gestione;
- occorre approvare lo schema di Rendiconto della gestione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- ai sensi dell'art. 11, commi 12/13/14, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per l'esercizio finanziario 2015, in vigenza del regime bilancistico-contabile di "semi-armonizzazione", sono stati predisposti e approvati con deliberazione di C.C. n. 21 in data 12-08-2015 due bilanci:
 - uno con finalità autorizzatorie e cogenti, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti al 31/12/2014 (D. Lgs. n. 77/1995 e D.P.R. n. 194/1996), cosiddetto "bilancio autorizzatorio";
 - uno con finalità meramente conoscitive, costruito in base alla normativa ed alla modulistica vigenti dal 01/01/2015 (D. Lgs. n. 118/2011 e principi contabili allegati), cosiddetto "bilancio conoscitivo";
- in sede di consuntivazione delle attività gestorie per l'esercizio finanziario 2015, occorre, pertanto, specularmente predisporre due rendiconti:
- uno che rappresenta la gestione e i risultati finanziari, economici e patrimoniali del "bilancio autorizzatorio" e composto da Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione;
- uno che rappresenta solo la gestione e i risultati finanziari del "bilancio conoscitivo" e composto dal Rendiconto finanziario, in quanto con la deliberazione C.C. n.73 del 03-07-2015 sono stati rinviati all'anno 2016 la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato;

DATO ATTO che:

- il "Rendiconto autorizzatorio 2015" è disciplinato dal D. Lgs. n. 267/2000 in vigore al 31/12/2014, dal D.P.R. n. 194/96;
- il "Rendiconto conoscitivo 2015" è disciplinato dall'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO CHE, quindi, alla luce di quanto sopra premesso e considerato, occorre procedere all'approvazione della Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e dello schema di Rendiconto della gestione 2015 redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 in quanto il Comune di Castello di Cisterna non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA l'allegata Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 predisposta, per quanto concerne i contenuti di natura tecnico-contabile, dal Responsabile del Servizio Ragioneria (ALLEGATO 1);

DATTO ATTO CHE nella suddetta relazione sono contenuti:

- o le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- o i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
- o gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, con la motivazione delle cause che li hanno determinati.

VISTA la deliberazione di G.C. n. 37 del 22- aprile- 2016 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2015 e alla conseguente variazione di esigibilità in esercizio provvisorio 2016;

PRESO ATTO

- Che è stato rispettato il patto di stabilità in termini di competenza mista ai sensi della legge 183/2011;

- Che il Tesoriere comunale, SOGERT SPA, ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 le cui risultanze finali della gestione di cassa concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

- Che il rapporto tra il complesso delle partite attive e passive risulta negativo per Euro – 1.599.714,42,). (disavanzo di amministrazione) ed è così determinato:

- 1) fondo pluriennale vincolato per spese correnti € 142.907,52;
- 2) fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale € 545.021,97;
- 3) FCDE € 7.030.056,38;
- 4) Vincoli derivanti da trasferimenti €49.160,40;
- 5) Vincoli derivanti da mutui € 314.592,09;
- 6) Fondo destinato ad investimenti in conto capitale € 14.704,17;
- 7) Fondo rischi per contenzioso € 50.000,00;
- 8) Vincoli da leggi e da principi contabili € 102.500,00;
- 9) Fondo D. Lgs. 35/2013 Anticipazione di liquidità 1.064.314,04;
- 10) Fondo indennità di fine mandato € 10.591,00;
- 11) Vincoli formalmente attribuiti dall' Ente € 108.853,79

Così come riportato nel prospetto seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.259.456,82
RISCOSSIONI	(+)	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
PAGAMENTI	(-)	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.756.150,57	3.097.700,94	13.853.851,51

di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.773.711,43	2.987.427,33	0,00 6.761.138,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			142.907,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			545.021,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			7.146.056,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		7.030.056,38
Fondo rischi e contenzioso		50.000,00
Fondo D.L.35/2013 Anticipazione di liquidità		1.065.314,04
Fondo indennità di fine mandato		10.591,00
Totale parte accantonata (B)		8.155.961,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		102.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		49.160,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		314.592,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		108.853,79
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		575.105,79
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		14.704,17
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.599.714,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Verificato, in occasione del rendiconto dell'esercizio che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresentava il disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del T.U.E.L. (art. 4 del DM 2 aprile 2015), così come dimostra il prospetto seguente:

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

- A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO
1.710.621,88
- B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 57.020,73
- C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B) 1.653.601,15
- D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 1.599.714,42
- E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)

VISTI i conti della gestione dell'anno 2015 presentati dall'economista, dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTI i prospetti S.I.O.P.E. (incassi, pagamenti e disponibilità liquide) per l'e.f. 2015, prodotti ed allegati ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e del D.M.E.F. del 23/12/2009 ;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

VISTO lo schema di rendiconto (schemi DPR 194/1996) per l'esercizio 2015 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
- il quadro dei risultati differenziali
- elenco dei residui attivi e passivi
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- il conto del patrimonio
- il conto economico
- il prospetto di conciliazione.

VISTO, inoltre, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, allegato ai fini conoscitivi;

RILEVATO CHE, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto del patrimonio, si è proceduto tenendo conto dell'inventario dei beni aggiornato al 31/12/2015;

ATTESO che il medesimo schema di rendiconto sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine non inferiore a venti giorni stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- I.** Di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, la allegata Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 (ALLEGATO 1);
- II.** Di approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, con i relativi seguenti allegati:
 - ✓ il conto del bilancio e relativi allegati;
 - ✓ il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza;
 - ✓ il conto del patrimonio, il conto economico e il prospetto di conciliazione con relativo.
- III.** Di disporre che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.
- IV.** Di trasmettere la presente al revisore unico per la relazione di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000;
- V.** Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

*COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI*

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 in data 27/04/2016

ENTI NON SPERIMENTATORI

INDICE

1) PREMESSA	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	
1.2) <i>Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo</i>	pag. 4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 11
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 11
2.4.1) Quote accantonate	pag. 11
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 16
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 18
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 19
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 20
4) LE ENTRATE	
4.1) Le entrate tributarie	pag. 21
4.2) I trasferimenti	pag. 22
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 22
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 23
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 24
6) LE SPESE	
6.1) Le spese correnti	pag. 26
6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi	pag. 26
6.1.3) La spesa del personale	pag. 28
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 28
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 31
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 34
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 37
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 37
8.3) I residui attivi	pag. 38
8.4) I residui passivi	pag. 39
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015	pag. 40
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 40
	pag. 41
10) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 42

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE	
11.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 43
11.2) Il conto del patrimonio	pag. 43 pag. 44
12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	
12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	pag. 45
12.2) La certificazione sul patto 2015	pag. 45 pag. 45
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	
	pag. 46
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	
14.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 47
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 47 pag. 47
15) DEBITI FUORI BILANCIO	
	pag. 48
16) CONSIDERAZIONI FINALI	
	pag. 49

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi; - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 in data 03/07/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 in data 31/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1) Delibera n. 45 del 30/11/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C. C.	20	28/07/2015	
Aliquote TASI	C. C.	21	28/07/2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	G. C.	83	22/07/2015	
COSAP	G. C.	84	22/07/2015	
Tariffe TARI	C. C.	22	28/07/2015	
Addizionale IRPEF	C.C.	26	30/09/2014	CONFERMA AL.
Servizi a domanda individuale	G.C.	80	15/07/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 1.599.714,42 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.259.456,82
RISCOSSIONI	(+)	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
PAGAMENTI	(-)	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			741.273,70
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.756.150,57	3.097.700,94	13.853.851,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.773.711,43	2.987.427,33	6.761.138,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			142.907,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			545.021,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			7.146.056,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		7.030.056,38
Fondo rischi e contenzioso		50.000,00
Fondo D.L.35/2013 Anticipazione di liquidità		1.065.314,04
Fondo indennità di fine mandato		10.591,00
Totale parte accantonata (B)		8.155.961,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		102.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		49.160,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		314.592,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		108.853,79
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		575.105,79
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		14.704,17
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.599.714,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27/05/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.457.669,67
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	407.695,15
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	4.490.260,89
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.302.592,07
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.137.564,82
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	834.972,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	5.540.235,41

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata (2)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015	4.813.372,88
Fondo	2.073.731,92
Totale parte accantonata (i)	6.887.104,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.160,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	314.592,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	406.224,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	769.976,58
Totale parte destinata agli investimenti (m)	87.282,27
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	-2.204.128,24
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 2.204.128,24 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 09/07/2016, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 2.204.128,24
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€ 406.224,09	
	Vincolo atto	€	
	Vincolo atto	€	
	Vincolo atto	€	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 87.282,27	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)		€ 493.506,36
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 1.710.621,88
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)			€ 1.710.621,88
	Quota annua	€ 57.020,73	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			€ 1.710.621,88

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo residuo di € 57.020,73. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.710.621,88
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	57.020,73
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.653.601,15
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.599.714,42
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	834.972,75
Totale accertamenti di competenza	+	6.431.417,25
Totale impegni di competenza	-	6.199.507,11
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	834.972,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	231.910,14

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	36.189,53
Minori residui attivi riaccertati	-	3.785.860,70
Minori residui passivi riaccertati	+	9.894.077,81
Impegni confluiti nel FPV	-	687.929,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	5.456.477,15

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	231.910,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	5.456.477,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.457.669,67
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	7.146.056,96

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risultato di amministrazione	1.516.324,09	1.805.415,58	1.457.669,67	7.146.056,96
Gestione di competenza	1.166.013,13	1.015.522,00	472.604,97	231.910,14
Gestione dei residui	-386.839,85	-726.430,51	-820.350,88	5.456.477,15
Avanzo esercizi prec. non utilizzato	737.150,81	1.516.324,09	1.805.415,68	1.457.669,67

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.887.104,80	142.951,58	7.030.056,38
20	Fondo rischi contenzioso		50.000,00	50.000,00
20	Fondo indennità fine mandato del sindaco		10.591,00	10.591,00
20	Fondo D.lgs. 35/2013 Anticipaz. di liquidità	1.099.592,80	35.278,76	1.064.314,04

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI RENDICONTO 2015 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

		Dati da Rendiconto																		
		2010	2011	2012	2013	2014	2015													
ICI ANNUALITA' PREGRESSE	Acc. Res.	124.481,08	155.223,71	129.983,79	149.433,47	194.562,05	366.693,51	residui finali da residui - 31/12/2015	312.315,09	residui finali da competenza - 31/12/2015	196.566,69	Acc. Res.	508.881,78	508.881,78						
	Acc. Comp.	48.747,55	35.000,00	50.000,00	140.000,00	233.490,00	228.500,00													
	Risc. Res.	4.710,22	19.393,82	13.458,88	60.282,26	23.503,97	54.378,42													
	Risc. Comp.	13.294,70	6.697,00	17.091,44	36.424,84	34.834,99	31.933,31													
	Insussistenze	-	34.149,10	-	-	3.019,58	-													
	% di riscoss.	3,78%	12,49%	10,35%	40,32%	12,08%	14,83%	256,049,22	81,98%	29,51%	% di Riscossione Fondo Calcolato	18,02%	18,02%							
		2010	2011	2012	2013	2014	2015													
FITTI ATTIVI	Acc. Res.	380.450,35	465.260,75	510.977,31	388.721,98	427.811,96	516.346,96	505.415,96	129.971,00	Acc. Res.	635.386,96	635.386,96								
	Acc. Comp.	111.300,00	107.500,00	107.500,00	111.300,00	131.700,00	152.100,00													
	Risc. Res.	17.240,00	40.023,42	57.490,00	17.465,00	15.085,00	10.931,00													
	Risc. Comp.	9.249,60	21.760,02	41.755,00	24.745,00	28.080,00	22.129,00													
	Insussistenze	-	-	160.510,35	-	-	-													
	% di riscoss.	4,53%	8,60%	11,25%	4,87%	3,53%	5,88%	470.917,65	93,17%	33,54%	% di Riscossione Fondo Calcolato	6,83%	6,83%							
		2010	2011	2012	2013	2014	2015													
TARSU ARRETRATO	Acc. Res.	138.768,03	169.216,02	211.656,36	208.653,23	207.712,04	210.581,32	191.361,99	50.000,00	Acc. Res.	241.361,99	241.361,99								
	Acc. Comp.	66.500,00	112.737,00	55.000,00	43.442,00	40.000,00	50.000,00													
	Risc. Res.	36.052,01	18.880,76	5.491,24	27.816,93	9.292,54	11.583,25													

Relazione sulla gestione – Esercizio 2015 (enti non sperimentatori)

FCDE - RESIDUI RIACCERTATI 2015 (A)	4.956.324,46	5.707.715,00
SENT. STA 1.098.840,48 + 974.891,44=2.073.731,92	7.030.056,38	
FCDE-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (B)	4.813.372,88	4.813.372,88
FCDE DA BILANCIO 2015 (C)	277.755,73	277.755,73
UTILIZZO FONDO PER CANCELLAZIONE RESIDUI (D)	0	0
FCDE CONTO CONSUNTIVO 2015 (E=B+C-D)	5.091.128,61	5.091.128,61
RAPPORTO DI CONGRUENZA (E-A)>0	134.804,15	616.586,39

Fissato in € 7.030.056,38 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	6.887.104,80
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	277.755,73
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	7.164.860,53
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	7.030.056,38
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (5-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	134.804,15

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il fondo rischi contenzioso per l'anno 2015 è stato determinato in € 50.000,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 231.910,14, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Accertamenti di competenza		2015
	+	6.431.417,25
Impegni di competenza		6.199.507,11
	-	
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	687.929,49
Impegni confluiti nel FPV		687.929,49
	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato		
	+	231.910,14

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2013	2014	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			183.040,29
Entrate titolo I	+	3.620.203,62	3.751.336,58	3.463.554,44
Entrate titolo II	+	428.185,56	205.866,83	194.891,03
Entrate titolo III	+	633.257,36	658.252,09	693.758,25
Totale titoli I,II,III (A)		4.681.646,54	4.615.455,60	4.352.203,72
Disavanzo di amministrazione	-			57.020,73
Spese titolo I (B)	-	4.144.713,86	4.052.340,47	3.780.712,92
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-			142.907,52
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	115.474,65	121.211,90	131.783,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		421.458,03	441.903,13	479.840,56
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	93.750,00	91.750,00	24.059,87
Contributo per permessi di costruire	+	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	137.427,86	61.048,16	28.650,30
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	104.000,00	43.950,00	26.650,30
Altre entrate (.....)	-	33.427,86	17.098,16	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		377.780,17	472.604,97	473.250,13
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			651.932,46
Entrate titolo IV	+	763.992,53	2.492.146,13	1.333.087,56
Entrate titolo V	+	0,00	120,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		763.992,53	2.612.146,13	1.985.020,02
Spese titolo II (N)	-	169.928,56	2.581.444,29	1.540.885,21
Impegni confluiti nel FPV (O)	-			545.021,97
Impegni confluiti nel FPV (P)	-			
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		594.063,97	30.701,84	-100.887,16
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	137.427,56	61.048,16	28.650,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		637.741,83	637.741,83	-94.296,73
		1.015.522,00	472.607,97	378.953,40

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.459.669,87 Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n 57 in data 27/05/2015) in € -2.204.128,24 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo I	Entrate tributarie	3.652.385,47	3.652.385,47	3.463.554,44
Titolo II	Trasferimenti	213.883,07	207.922,11	194.891,03
Titolo III	Entrate extratributarie	885.740,16	782.262,99	693.758,25
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	4.702.034,20	3.157.181,16	1.333.087,56
Titolo V	Entrate da prestiti	1.290.411,64	1.290.411,64	
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	365.225,20	2.085.215,20	746.125,97
Fondo pluriennale vincolato		834.972,75	834.972,75	
Avanzo di amministrazione applicato				
Totale		12.294.639,49	12.010.351,32	6.431.417,25

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Titolo I	Spese correnti	4.787.677,00	4.704.538,87	3.780.712,92
Titolo II	Spese in conto capitale	5.512.531,91	3.861.381,87	1.540.885,21
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.302.194,65	1.302.194,65	131.783,01
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	635.215,20	2.085.215,20	746.125,97
Disavanzo di Amministr.		57.020,73		
Totale		12.294.639,49	12.010.351,32	6.199.507,11

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I Entrate tributarie	3.620.203,62	77,33	3.751.336,58	81,28	3.463.554,44	73,98154
Titolo II Entrate da trasferimenti	428.185,56	9,146	205.866,83	4,46	194.891,03	4,162874
Titolo III Entrate extratributarie	633.257,36	13,53	658.252,09	14,26	693758,25	14,81868
Entrate correnti	4.681.646,54	100	4.615.455,50	100	4681646,54	100
Titolo IV Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	763.992,53	11,04	763.992,53	11,15	1.333.087,56	22,1637
Titolo V Entrate da accensione prestiti	1.099.592,80	15,9	1.099.592,80	16,05	0	0
Entrate in c/capitale	1863585,33	26,94	1863585,33	27,2	1333087,56	22,1637
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	371.908,41		371.908,41		746.125,97	
TOTALE	6.917.140,28		6.850.949,24		6.431.417,25	
<i>Avanzo di amministrazione</i>						
TOTALE ENTRATE	6.917.140,28	126,9	6.850.949,24	127,2	6014734,1	122,1637

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	5159140,23	96,6	4253460,98	90,9	4409588,67	96	4157313	95,5
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	181214,43	3,39	428185,56	9,15	205866,93	4,5	194891	4,48
ENTRATE CORRENTI	5340354,66	100	4681646,54	100	4615455,6	100	4352204	100

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

<i>Autonomia impositiva</i>	Titolo I	x 100	77,33%	81,28%	79,58%
	Titolo I + II + III				
<i>Pressione tributaria</i>	Titolo I	Popolazione	473,48	487,50	442,17

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	80.752	5.773		86.525	7
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	91.354		3.788	87.567	-4
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	19.812		13.748	6.064	-69
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0		0	0	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	16.004		1.269	14.735	-8
Totale trasferimenti	207.923	5.773	18.805	194.891	-6

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento: